

Architettura, malumori udinesi

*La facoltà a Gorizia potrebbe penalizzare l'ateneo friulano
Trattative delicate, sulla questione è calato il silenzio stampa*

GORIZIA. Cala il silenzio stampa sulle trattative per istituire la facoltà di Architettura a Gorizia (la questione è stata affrontata ieri in un vertice in Regione): malumori a Udine.

IL SERVIZIO IN CRONACA

Dell'istituzione di una facoltà a Gorizia si è parlato nel summit in Regione, ma sull'operazione è calato il silenzio stampa

Architettura, "malumori" udinesi

Timori di una penalizzazione per l'università

Cala il silenzio stampa sulle trattative per istituire la facoltà di Architettura a Gorizia.

La questione è stata affrontata ieri, a Trieste, in un vertice convocato dall'assessore regionale Alessia Rosolen, con i rettori degli atenei di Udine, Cristiana Compagno, e di Trieste, Francesco Peroni, il presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta e il sindaco del capoluogo isontino, Ettore Romoli.

«Abbiamo deciso di evitare ogni dichiarazione stampa in questa fase – afferma quest'ultimo – concentrandoci, invece, sul lavoro da fare». Di più, dal primo cittadino, non si riesce a ottenere e questo fa supporre che le trattative per far arrivare un corso di laurea in Architettura a Gorizia e, in futuro, anche la facoltà, siano entrate in una fase molto delicata. A pesare potrebbero essere anche alcuni malumori registratisi nell'ateneo udinese da parte di chi teme che quest'ultimo possa essere penalizzato dall'apertura di una facoltà di Architettura a Go-

rizia che, secondo alcuni tam tam provenienti dal Friuli, metterebbe a rischio quella oggi presente a Udine.

Va ricordato che i vertici delle due università della nostra regione si trovano a dover fare i conti con i pesanti tagli previsti dall'ultima Finanziaria statale che punta ad avviare una prima razionalizzazione del sistema

Tutto lascia pensare che le trattative siano entrate in una fase molto delicata

universitario nazionale e, quindi, anche regionale.

Questa riorganizzazione ha già provocato, per quanto riguarda Gorizia, l'accorpamento a Udine di alcuni corsi che avevano un numero limitato di iscritti, ma potrebbe portare anche, nel contesto di un ragionamento complessivo, ad attivare una facoltà, ovvero quella di Architettura.

Il consiglio di facoltà di Trieste aveva già espresso un orientamento favorevole a questa ipotesi nell'ambito di un progetto più ampio che dovrebbe portare a una distribuzione razionale dell'offerta universitaria in tutto il territorio regionale, un'offerta che dovrebbe scaturire, appunto, da una riorganizzazione del sistema, attuata e condivisa da entrambe le università. Sull'istituzione della facoltà di Architettura a Gorizia si è innescato, quindi, un pressing da parte degli amministratori locali, a partire, appunto, dal sindaco Romoli e dal presidente della Provincia, Gherghetta, che sembrerebbe aver dato i suoi frutti, visto che le trattative continuano.

Il fatto che si sia deciso di mettere il silenziatore alla vicenda, se da una parte evidenzia che il confronto fra tutte le parti coinvolte ha raggiunto una fase delicata, dall'altra fa intendere che si procede su questa strada e, quindi, rimangono ancora tutte in piedi le chance di Gorizia per avere la sua prima facoltà.

Patrizia Artico



Studenti universitari durante una cerimonia